

ed aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A", riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, nonché ai loro superstiti, finanziata con il 50% delle entrate del contributo proporzionale versato con l'aliquota dell'1%. Essa è diretta a sovvenire ai casi di invalidità e di premorienza, ad integrare il sussidio di assistenza domiciliare e gli interventi per calamità naturali.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'ammontare della spesa erogata per sovvenire alle condizioni di bisogno e di salute è stata molto inferiore ai limiti innanzi detti, come risulta dalle tabelle, che seguono, poiché le condizioni economiche prescritte per accedere alle prestazioni non erano state aggiornate rispetto alla generale crescita nominale dei redditi.

Spesa per assistenza del fondo di previdenza generale "quota A"				
Anno	Onere pensioni	5% dell'onere di pensione	Spesa prevista in bilancio	Erogato
2004	137.721.396	6.886.070	4.000.000	3.210.865
2005	143.375.190	7.168.760	5.000.000	3.162.663
2006	150.050.000	7.502.500	5.000.000	3.500.000

Spesa per assistenza del fondo di previdenza generale "quota B"			
Anno	50% del gettito contributo all'1%	Spesa prevista in bilancio	Erogato
2004	5.632.246.	2.000.000	2.604
2005	6.155.089	1.000.000	54.222
2006	6.200.000	300.000	30.000

Cosicché, il C. di A., nel gennaio 2007, ha deliberato di apportare modifiche ai regolamenti dei due fondi, con effetto 1° febbraio successivo, sia per ampliare il numero dei beneficiari (elevando il reddito di riferimento per la concessione dei sussidi da 4 a 6 volte l'importo del trattamento minimo INPS), sia per migliorare la quantità e la qualità degli interventi.

Tra i compiti di assistenza può essere annoverata anche la concessione di mutui, benché essa costituisca anche una forma di impiego della liquidità, sia agli iscritti che ai loro familiari, per l'acquisto della casa o dell'immobile per l'esercizio della professione; ma da tempo tale forma di assistenza non viene più praticata, essendo apparso per la Fondazione più conveniente stipulare convenzioni con importanti istituti di credito, disposti a praticare alla categoria condizioni più favorevoli rispetto alla generalità della clientela. I mutui, pertanto, vengono concessi soltanto al personale dipendente e, soprattutto, agli ordini dei medici, con garanzia ipotecaria sull'immobile, per i primi, ed anche sulle loro entrate contributive, per i secondi, nell'ambito dei programmi di impiego della liquidità.

Infine, l'Ente ha stipulato con varie aziende bancarie, assicurative, di trasporto, di soggiorno e turismo, telefoniche, automobilistiche, autonoleggio, etc., convenzioni per l'erogazione di servizi a condizioni di favore per i propri iscritti, senza oneri a suo carico. Tra queste figura anche una polizza di assistenza sanitaria, estensibile ai familiari e conviventi, al costo di 160 euro per il nucleo familiare composto da una sola persona; 360, per quello composto da due persone; 480 per nuclei familiari più ampi. Nel solo 2005 hanno aderito alla nuova convenzione 80 mila medici e 60 mila nuclei familiari.

8. Attività istituzionale

I - Interventi migliorativi dell'efficienza

Nel corso del biennio in esame l'Ente, come prima fase di realizzazione del programma di ristrutturazione, di cui si è fatto cenno innanzi, assumeva provvedimenti tesi a dare efficienza complessiva ai servizi, mediante la semplificazione degli adempimenti posti a carico dei professionisti, lo snellimento dei tempi di imputazione dei contributi versati sulla posizione assicurativa dei singoli ed, in genere, il miglioramento delle relazioni con gli iscritti. Infatti, portava a compimento l'applicazione delle nuove procedure informatiche per la gestione dei fondi speciali di previdenza e per l'aggiornamento del *software* relativo alle innovazioni legislative, fiscali e contabili; redigeva ed autenticava presso gli uffici competenti la versione aggiornata del documento programmatico sulla sicurezza dei dati gestiti (DPS), prescritta dall'art. 34 decreto lgs. n. 196/2003 ed attivava gran parte delle procedure in esso previste per proteggere la rete contro accessi indesiderati ed i virus; operava l'estrapolazione dagli archivi di tutti i dati relativi alle posizioni previdenziali degli assicurati, per trasmetterli al Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive, istituito presso l'INPS con decreto del Ministero del Lavoro e delle P.S. 4 febbraio 2005; realizzava l'archivio unico di produzione, eliminando gli inconvenienti, che in precedenza avevano impedito agli iscritti l'utilizzo del servizio tramite *internet*; semplificava notevolmente gli adempimenti posti a carico dei professionisti. Tali interventi hanno consentito all'Ente di accreditare con maggiore tempestività agli iscritti i contributi da loro versati e di inviare con tempestività i moduli di avviso di versamento (M.A.V.). In particolare, avendo, nel 2006, attivato anche la procedura d'incrocio dei dati della Fondazione con quelli dell'Anagrafe tributaria, ha potuto determinare con esattezza l'ammontare del credito di competenza dell'esercizio connesso al mancato pagamento del contributo proporzionale dovuto dagli iscritti in "quota B"; individuare le evasioni contributive derivanti da infedeli dichiarazioni di redditi professionali e le morosità; e procedere con rapidità alla contestazione delle omissioni ed all'applicazione delle relative sanzioni. Per facilitare il pagamento dei contributi, in particolare, ha attivato un servizio di bonifico bancario a costo zero e di domiciliazione bancaria, affidato ad apposita azienda di credito, in continuo perfezionamento, che ha trovato molto gradimento presso gli iscritti, perché vengono liberati da adempimenti un tempo gravosi, con indubbi vantaggi anche per

la Fondazione. Ha istituita anche una procedura più snella per il riversamento diretto, al Concessionario della riscossione, dei contributi pagati in ritardo.

II – Il contenzioso

Ha una pendenza di circa 1000 controversie riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare, la riscossione dei contributi previdenziali, l'applicazione di tributi, il rapporto d'impiego dei dipendenti e la responsabilità civile. Le prime, circa 800, oltre alle comuni cause per morosità o di sfratto per finita locazione, intentate dalla Fondazione, comprendono numerose azioni promosse dai locatari, per un valore complessivo pari ad € 2.463.000, che rivendicano la restituzione degli aumenti dei canoni connessi alla revisione delle categorie catastali, la riduzione dei quali essi motivano con il minor pregio della zona di ubicazione dell'immobile o con i danni asseritamente subiti dalle attività commerciali da essi svolte. Quelle in materia di contributi, circa 200, riguardano l'applicazione del disposto di cui all'art. 39 della legge n. 243/04, che ha istituito a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque modo costituite, il contributo del 2% sul fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese al S. S. N.. I giudizi pendono sia in primo grado che in appello ed uno risulta sospeso essendo stata deferita alla Corte costituzionale questione di legittimità costituzionale della norma della legge n. 243/04. Le pronunce finali, intervenute sino ad ora, sono state tutte favorevoli alla Fondazione. Le cause intentate dai dipendenti, per un *petitum* pari ad € 1.359.682, riguardano il riconoscimento di più favorevoli inquadramenti o trattamenti retributivi ed il corrispettivo di 4 annualità di stipendio, pretese dai dirigenti destinatari della norma di cui all'art. 22 del 3° CCNL del personale dirigente, da utilizzare al momento della cessazione dal servizio. Quelle in materia tributaria, che riguardano IRPEG, ILOR ed ICI, per un valore stimato di € 5.674.000, pendono quasi tutte dinnanzi alle Commissioni tributarie e solo alcune dinnanzi alla Cassazione. Quella per responsabilità civile, del valore di 2.500.000, è stata intentata da una S.p.A. per asserita responsabilità pre-contrattuale, connessa alla mancata locazione da parte della Fondazione di locali per uso mensa. A copertura del rischio connesso alle cause, la Fondazione ha accantonato in bilancio (conto del patrimonio) la somma di € 6.276.660.

III - Rapporto tra iscritti e pensionati

Nella prima tabella, che segue, vengono evidenziati, per ciascuno dei due anni in esame, il numero degli iscritti a ciascun fondo pensione, con a fronte il numero delle pensioni in essere, ed il rapporto tra i due valori; in quella successiva, per opportuno raffronto, i medesimi dati riferiti all'anno 2004. Il rapporto iscritti/pensionati, come emerge dalla tabella, sostanzialmente stabile per il fondo generale "quota A", ed in flessione per il fondo specialisti esterni, risulta in miglioramento per tutti gli altri fondi:

Fondo: iscritti/pensioni	Iscritti		Pensioni		iscritti/pens.	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Fondo Generale "quota A"	327.558	332.834	78.893	80.770	4,15	4,12
Fondo Libera profess."quota B"	124.940	128.683	17.380	18.709	7,19	6,88
Fondo Medicina generale	68.535	68.951	24.865	24.839	2,76	2,78
Fondo specialisti ambulatoriali	15.673	15.601	10.782	11.001	1,45	1,51
Fondo specialisti esterni	926	1.387	5.991	6.067	0,15	0,23
Totale	537.632	547.456	137.911	141.385		

Fondo: iscritti/pensioni anno 2004	iscritti	pensioni	Rapporto i/p
Fondo Generale "quota A"	320.579	78.233	4,10
Fondo Libera professione "quota B"	121.400	13.504	8,99
Fondo Medicina generale	64.620	24.185	2,67
Fondo specialisti ambulatoriali	13.879	10.649	1,3
Fondo specialisti esterni	705	5.975	0,11
Totale	521.183	132.546	

In ulteriore aumento il numero degli iscritti. La maggiore crescita si è avuta nel 2006, perché numerosi medici addetti al servizio di continuità assistenziale e di emergenza territoriale, alla medicina dei servizi e specialisti ambulatoriali, transitati a rapporto di impiego ai sensi degli artt. 8 del d. lgs n. 502/1992 e 34 della legge 449/1997, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge n. 448/1998 e 6 del d. lgs. n. 254/2000, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'Enpam. Essi contribuiscono con l'aliquota di finanziamento prevista per gli iscritti alla ex Cassa Pensione Sanitari, gestita dall'Inpdap. In aumento anche i riscatti del servizio militare, o civile sostitutivo, per l'allineamento contributivo presso il Fondo Generale quota A o quota B e presso il

fondo dei medici di medicina generale, previsti dai regolamenti, incentivati dalla completa deducibilità fiscale del contributo. Presso la "quota B" è consentito anche riscattare i periodi sprovvisti di contributi da parte degli iscritti che, sulla base della precedente normativa, avevano ottenuto, a seguito di cessazione del rapporto professionale intervenuta prima del raggiungimento del 65° anno di età e dei requisiti per il pensionamento di anzianità, la restituzione dei contributi versati, maggiorati degli interessi legali.

La tabella, che segue, espone l'andamento della crescita del numero delle pensioni nell'ultimo triennio:

FONDO: Pensioni in vita	2004	2005	2006
Fondo Generale "quota A"	78.133	78.893	80.770
Fondo Libera profess."quota B"	13.504	17.380	18.709
Fondo Medicina generale	24.185	24.865	24.839
Fondo specialisti ambulatoriali	10.649	10.782	11.001
Fondo specialisti esterni	5.975	5.991	6.067
Totale	132.446	137.911	141.385
Variazione %	+2,78	+4,13	+2,5

IV - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni

La tabella, che segue, mostra il perdurare del miglioramento delle entrate contributive, del saldo tra contributi e pensioni erogate e dell'indice di copertura.

(in migliaia di euro)

Anno	2004	2005	2006
Entrate contributive	1.422,25	1.497,22	1.639,64
Pensioni erogate agli iscritti	844,06	876,52	906,64
Saldo contributi/pensioni	578,19	620,70	733,00
Indice di copertura	1,69	1,71	1,81

La successiva tabella evidenzia la situazione analitica espressa per singoli fondi:

(in migliaia di euro)

FONDO:rapporto contr./pens.	Contributi		Pensioni		Rapporto	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
F. Generale quota A ¹⁵	305,81	318,81	142,61	151,21	2,14	2,11
F. libera professione	222,43	241,43	20,75	23,57	10,72	10,24
F.medici di med. Generale	751,18	821,27	547,22	560,55	1,37	1,47
F. specialisti ambulatoriali	200,35	236,19	133,35	137,52	1,50	1,72
F. specialisti esterni	17,45	21,94	32,59	33,79	0,54	0,65
Totale	1.497,22	1.639,64	876,52	906,64	1,71	1,81

Le due tabelle evidenziano, complessivamente, il miglioramento del rapporto tra contributi e pensioni¹⁶; esso è derivato, oltre che da un più efficace controllo dell'evasione contributiva, anche dalle riforme apportate all'ordinamento previdenziale, entrate in vigore nel corso del 2006, e ,soprattutto, dalla crescita degli iscritti.

V - Andamento della spesa previdenziale

La spesa previdenziale complessiva è in ulteriore aumento ed interessa tutti i tipi di pensione, soprattutto quelle erogate dal Fondo di previdenza generale "quota A". L'incidenza maggiore sull'aumento deriva dal miglioramento dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente ed ai superstiti, deliberati Consiglio di Amministrazione sin dal 2002 (delibera n. 2/2002), la cui maggiore spesa è coperta solo in parte dall'aumento del contributo minimo obbligatorio (€ 10,33) introdotto a far data dall'anno 2004. Ma in linea generale sulle uscite di tutte le gestioni influisce in maniera decisiva la maggiore durata di vita degli assicurati, che rende necessario un costante monitoraggio e l'eventuale tempestiva adozione di opportune misure correttive, in aggiunta a quelle già adottate di recente. Non può, dunque, sottacersi che nel lungo periodo le proiezioni attuariali, delle quali è stata data notizia nella precedente relazione, evidenziano un'inversione di tendenza nell'equilibrio dei fondi, che inizierà a manifestarsi tra il 2018 ed il 2021 e che porterà, a regime invariato, all'azzeramento del patrimonio nei successivi quindici-venti anni, come sarà meglio

¹⁵ Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A e fondo della libera professione o quota B) non comprendono i contributi di maternità.

¹⁶ Anche il rapporto contributi/pensioni evidenzia la tendenza al peggioramento per il fondo Generale "quota B".

evidenziato in seguito. In decremento, invece, il costo dell'integrazione al minimo INPS, esposto nella tabella, che segue, ascrivibile alla continua riduzione del numero degli aventi diritto per effetto dall'aumentato importo medio dei trattamenti liquidati, seguito ai miglioramenti predetti.

Integr. minimo INPS	2004	Var.&	2005	Var.%	2006	Var.%
Spesa annua	5.391.770	-2,72	5.249.536	-2,64	5.127.065	-2,39
Pensioni integrate al minimo	1.906		1.824		1.715	

VI.- Andamento dei singoli fondi di pensione

A - Fondo di previdenza generale "Quota A"

Il rapporto tra contributi e prestazioni, in costante miglioramento dal 1998, è stato positivo in entrambi gli anni in riferimento (2005: +5,11%, le entrate; +4,11%, le prestazioni), ma con lieve flessione nel 2006. L'incremento dell'entrata è derivata, più che dall'indicizzazione dei contributi, in particolare quelli minimi obbligatori, dal costante incremento del numero degli iscritti attivi (+6.979, nel 2005; +5.286, nel 2006), superiore a quello dei nuovi pensionati (+760, nel 2005; +1.329, nel 2006), e dal numero dei riscatti, specialmente quelli di allineamento. L'incremento della spesa è dovuta all'indicizzazione dei trattamenti pensionistici¹⁷, ma soprattutto, all'elevazione del minimo obbligatorio annuo delle pensioni di invalidità ed ai superstiti, recata dalla riforma, già menzionata. Tale ultima innovazione, tuttavia, che nei primi due anni di applicazione ha avuto una forte incidenza sul costo delle prestazioni previdenziali (+15,63%, nel 2005), nel 2006 sembra avere esaurito i suoi effetti (+ 2,4%), stabilizzando il rapporto tra spesa ed entrata. Il detto rapporto, tuttavia, è destinato ad un progressivo peggioramento, a causa del graduale aumento delle classi pensionande, previsto per i prossimi anni. Nel prospetto, che segue, è esposta la distribuzione per età degli iscritti, riferita alla fine del 2006, dalla quale si rileva che più dei due terzi di essi si affollano tra gli ultra quarantenni:

¹⁷ Dal 1998 il trattamento pensionistico viene calcolato sulla base dei contributi effettivamente versati.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Iscritti al F. prev. generale "Quota A"	2004	2005	2006
Infra trentenni	17.147	19.004	14.163
Infra trentacinquenni	26.382	28.390	30.458
Infra quarantenni	37.133	33.321	28.571
Ultraquarantenni	239.917	246.843	259.642
Totale	320.579	327.558	332.834

Il gettito dei contributi risulta dalla tabella che segue:

(in migliaia di euro)

Fondo Generale quota A: entrate previdenziali	2005	2006
Minimo obbligatorio	302.226	312.417
Trasferiti da altri enti o versati dagli iscritti per ricongiunzione alla quota A	2.727	3.396
Riscatto di allineamento alla "quota A"	853	1.362
Maternità	12.713	11.820
Sanzioni e penalità	8	1.633
Totale entrate quota A	318.527	330.628

Al gettito, di cui innanzi, va aggiunta l'entrata straordinaria per recupero di contributi riferiti ad anni precedenti e di prestazioni non dovute, pari ad € 607.430, nel 2005, e ad € 496.703, nel 2006.

Tra i fattori che hanno determinato il forte aumento delle entrate merita di essere evidenziato il cospicuo incremento dei riscatti (+400% nel 2005 e + 56%, nel 2006) e dei trasferimenti, per ricongiunzione, da altri istituti previdenziali (+58%, nel 2005; +25%, nel 2006). Non si sono avute uscite per ricongiunzioni passive.

Per raffronto si espone, nella successiva tabella, l'andamento della spesa previdenziale:

(in migliaia di euro)

Fondo G. quota A: andamento spesa per pensione	2004	2005	2006
Quota A			
Dirette ordinarie	85.990	89.546	97.146
Di invalidità	4.002	4.627	4.736
Ai superstiti	42.338	43.953	45.047
Integrazione al minimo INPS	5.392	5.250	5.127
Recuperi di prestazioni non dovute	-804	-769	-843
Totale spesa quota A	136.917	142.606	151.213

L'aumento della spesa per pagamento di pensioni è stato del 6,32%, nel 2005 e del 7%, nel 2006¹⁸.

Tra le spese vanno annoverate anche le uscite straordinarie (€ 435.092, nel 2005 e di € 4.177.534, nel 2006), quale ricalcolo di pensioni sulla base di contributi accreditati successivamente alla liquidazione; restituzione di contributi agli ex iscritti, che avevano cessato l'esercizio della professione senza avere maturato il diritto a pensione, sgravi contributivi e restituzione di contributi indebitamente riscossi, come esposti nella tabella che segue:

Uscite straordinarie Fondo Generale quota "A"	2005	2006
Restituzione. contributi ad iscritti cessati senza diritto a pensione	29.992	18.505
Sgravi contributivi	374.166	867.757
Restituzione contributi non dovuti	30.934	50.512
Ricalcolo pensione sulla base di contributi successivamente accreditati	0	3.240.760
Totale	435.092	4.177.534

Le tabelle, che seguono, mostrano i dati di flusso delle pensioni nell'ultimo quadriennio:

Fondo G. quota A: andamento nuove pensioni ordinarie	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	2.363	2.367	1.906	2.171
Eliminazioni	1.467	1.496	1.572	1.499
Incremento netto	886	871	334	1.364
Pensioni viventi a fine anno	41.390	42.261	42.595	43.959

Fondo G. quota A: andamento nuove pensioni di invalidità	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	121	138	133	129
Eliminazioni	106	109	111	111
Incremento netto	15	29	22	41
Pensioni viventi a fine anno	1.437	1.466	1.488	1.529

Fondo G. quota A: andamento pensioni ai superstiti	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	2.217	1.598	1.664	2.003
Eliminazioni	1.415	1.321	1.260	1.271
Incremento netto	802	277	404	472
Pensioni viventi a fine anno	34.129	34.406	34.810	35.282

¹⁸ L'Enpam versa ai pensionati ex combattenti un'aggiunta di pensione pari ad € 15,49, rivalutata anno per anno nella misura del 75% dell'indice ISTAT a decorrere dal 1999, che viene rimborsata a consuntivo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma dell'art. 6 della legge n. 140/1986, e succ. modifiche. Le pensioni interessate da detta maggiorazione sono state 2.089, nel 2005, e 1.993, nel 2006, quasi tutte riferite ai superstiti.

Il bilancio tecnico, redatto sulla base del consuntivo 2003, che non tiene conto delle successive misure correttive, prevedeva che il patrimonio della quota A del fondo generale si sarebbe incrementato fino all'anno 2018, con un rapporto sempre crescente alla fine di ciascun anno tra patrimonio ed onere di pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (arriverà in tale anno sino a 36,8); e sarebbe cominciato a decrescere dal 2019, per annullarsi nel 2026.

B - Fondo della libera professione (quota B del fondo di previdenza generale)

Relativamente giovane, assicura tutti i medici che esercitano la libera professione, con un rapporto molto elevato tra contributi incassati ed onere di pensione (10,76, nel 2005; 10,24, nel 2006). Il numero degli iscritti è passata da 121.400, del 2004, a 128.683, del 2006 (quello dei pensionati da 13.504 a 18.709). Ha avuto entrate in crescita del 7,21%, nel 2005, e del 8,54%, nel 2006, comprensive dei contributi di riscatto (€ 9.700.000, nel 2005; € 11.130.000, nel 2006). Il buon gettito è favorito anche dal calante tasso di morosità e di evasione, derivato dall'attivazione del controllo incrociato con l'anagrafe tributaria. Infatti, sono stati recuperati contributi evasi pari a € 500.000, nel 2005, e ad € 12.700.000, nel 2006, e sono stati emessi provvedimenti sanzionatori per € 3.400.000, nel 2005 ed € 9.200.000, nel 2006. L'incremento dei riscatti e delle ricongiunzioni ha avuto pressoché gli stessi valori della quota A. Per contro, la spesa, che rimane ancora al di sotto di un decimo dell'entrata, è aumentata del 23,54% nel 2005 e del 13,58% nel 2006. Sulla forte crescita di questa hanno inciso: l'aumento del numero dei pensionati (+38,5%, contro il +6% degli iscritti); l'accelerazione della trasformazione dei trattamenti provvisori in definitivi, prodotta dall'introduzione della nuova procedura informatica, che consente di determinare automaticamente i conguagli derivanti dai nuovi contributi memorizzati sulle singole posizioni; l'aumento delle pensioni supplementari, a seguito della revisione della posizione assicurativa degli iscritti; l'aumento ISTAT.

La rappresentazione sintetica dell'entrata e della spesa per le pensioni in carico al fondo nel biennio è esposta nelle tabelle, che seguono:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

Fondo Generale "quota B": entrate previdenziali	2004	2005	2006
Contributi commisurati al reddito	197.710	211.587	226.284
Contr. riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	9.668	9.748	11.135
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	249	249	288
Sanzioni e penalità	0	806	3.725
Totale	207.627	223.390	241.432

(in migliaia di euro)

F. Generale "quota B": andamento spesa per pensioni	2004	2005	2006
Dirette ordinarie	12.631	15.821	17.984
Di invalidità	617	778	916
Ai superstiti	3.584	4.196	4.715
Recuperi di prestazioni non dovute	-42	-40	-42
Totale	16.790	20.755	23.573

Le variazioni, nel biennio, sono state pari al +16,2%, per le entrate, ed al +40,4%, per la spesa.

Alla spesa esposta nella precedente tabella vanno aggiunte anche le uscite straordinarie, esposte nella tabella, che segue, di € 403.807, nel 2005 e di € 376.158, nel 2006, riguardanti la restituzione di contributi agli ex iscritti, che non avevano maturato il diritto a pensione, e di contributi indebitamente riscossi.

F. Generale "quota B": uscite straordinarie	2005	2006
Restituzione contributi ad iscritti cessati senza diritto a pensione	8.282	12.652
Sgravi contributivi	0	0
Restituzione contributi non dovuti	395.525	363.506
Totale	403.807	376.158

Dalle successive tabelle può essere desunto l'andamento di ciascun tipo di pensione, erogate dal Fondo:

F. Generale "quota B: andamento nuove pensioni ordinarie	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	1.011	1.070	3.952	1.097
Eliminazioni	132	153	167	314
Incremento netto	879	917	3.785	815
Pensioni viventi a fine anno	8.732	9.649	13.434	14.249

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F. Generale "quota B": andamento nuove pensioni di invalidità	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	8	56	17	39
Eliminazioni	17	14	14	15
Incremento netto	-9	42	3	28
Pensioni viventi a fine anno	137	179	182	210

F. Generale "quota B": andamento nuove pensioni ai superstiti	2003	2004	2005	2006
Nuove pensioni	102	821	167	629
Eliminazioni	76	33	79	86
Incremento netto	26	788	88	486
Pensionati viventi a fine anno	2.888	3.676	3.764	4.250

Il bilancio tecnico redatto sulla base del consuntivo 2003, che, come già detto, non tiene conto delle successive misure correttive, perviene a previsione migliore di quelle del Fondo A: il patrimonio sarà in crescita sino al 2024, con inizio della contrazione dal 2025, e si annullerà nel 2041.

L'ultima tabella mostra il rapporto entrate/spese dell'intero Fondo di previdenza generale (quota A e quota B):

Fondo generale quota A e B: rapporto entrata /spesa	2005	2006
Totale entrata	540.917	572.060
Totale spesa	163.361	174.789
Rapporto entrata/ spesa	3,31	3,27

C - Spesa assistenziale quota A e quota B

Le due successive tabelle espongono la spesa complessiva sostenuta da entrambi i fondi per gli interventi assistenziali e per indennità di maternità:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spesa assistenziale quota A e quota B	2005	2006
Quota A		
Sussidi straordinari	1.852.000	2.013.726
Sussidi integrativi ad invalidi	131.558	123.708
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	279.240	373.615
Borse di studio	204.205	221.370
Borse di studio ONAOSI	75.611	82.556
Sussidi di assistenza domiciliare	486.625	679.420
Sussidi straordinari per calamità naturali	71.121	3.950
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	62.303	53.219
Totale quota A	3.162.663	3.551.454
Prestazioni assistenziali Quota B	54.222	44.835
TOTALE SPESA ASSISTENZIALE	3.216.885	3.596.299

Fondo Generale: spesa indennità di maternità						
Anno	Beneficiari	Spesa	Entrata contrib.	Rimb. Statale	Onere a carico F.	Saldo
2004	2.638	16.641.405	13.682.846	4.278.159	12.363.246	+1.319.600
2005	2.366	15.480.230	12.712.533	4.101.404	11.378.799	+1.333.707
2006	2.627	15.518.041	11.819.899	4.090.190	11.427.851	+392.048

Degli interventi assistenziali hanno beneficiato n. 1.297 persone, nel 2005 e 1.335 nel 2006. Il numero delle beneficiarie dell'indennità di maternità ha subito un calo del 10,31%, nel 2005, rispetto al 2004, ma nel 2006 un aumento dell'11%. L'importo medio erogato è stato pari ad € 4.809, nel 2005 ed € 4.350, nel 2006. In entrambi gli anni la gestione ha avuto saldo positivo. Per ulteriori notizie si rinvia a quanto già detto innanzi.

D - I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Sono tre fondi distinti (per i medici di medicina generale, per gli specialisti ambulatoriali e per gli specialisti esterni), tutti interessati dalla stipula dell'accordo nazionale tra le organizzazioni di categoria e la conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno previsto l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota contributiva, distribuita tra S.S.N. ed iscritti in misura varia a seconda della categoria, come si vedrà nell'esame di ciascuno di

essi. I bilanci consuntivi dei detti fondi hanno visto un aumento delle entrate del 4,8%, nel 2005, e dell'11,4%, nel 2006. L'incremento deve ascriversi, oltre che all'andata a regime degli accordi, di cui innanzi, anche ai versamenti dei medici addetti al servizio di continuità assistenziale e di emergenza ed agli specialisti ambulatoriali transitati a rapporto di impiego che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23.12.1998, n. 448 e dall'art. 6 del decreto lgs. n. 254 del 28 luglio 2000, hanno optato per il mantenimento delle posizioni assicurative già costituite presso l'ENPAM. In costante crescita sono anche le entrate contributive per il riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, incentivato, come si è già detto innanzi, dalla completa deducibilità fiscale ai fini dell'imponibile IRPEF.

La spesa complessiva ha avuto una crescita del 3,6% nel 2005 (3,88%, nel 2004), e del 2,62%, nel 2006, imputabile al fisiologico aumento del numero dei pensionati (+2,3%, nel 2005; +1%, nel 2006) ed alla rivalutazione delle pensioni in atto secondo l'indice ISTAT. Il saldo, dopo quello negativo del 1999, dal 2000 in poi è stato sempre positivo: +230,10 milioni di euro, nel 2005 (210,61, nel 2004); +321, milioni di euro, nel 2006.

Nelle tabelle che seguono sono esposti, per ciascuna gestione, dati analitici delle entrate e delle spese:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI	2004	2005	2006
Fondo medici di medicina generale:			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	576.082.554	702.999.982	752.936.236
Adeguamento contributivo per rinnovo accordi collettivi	115.325.775	0	0
Contr. a favore. medici transitati a rapporto d'impiego	7.258.693	12.365.830	18.431.525
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	23.165.734	30.053.278	40.520.551
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	5.776.173	5.328.207	8.540.169
Sanzioni e penalità	0	428.835	846.128
Entrate straordinarie	4.667.941	499.493	446.473
Totale entrate F. medici di medicina generale	732.276.870	751.675.625	821.721.082
Fondo specialisti ambulatoriali			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	126.105.916	160.716.866	181.044.484
Adeguamento contr. per rinnovo accordi collettivi	18.236.207	0	0
Contributi a fav. medici transitati a rapporto d'impiego	26.709.705	31.356.491	42.748.151
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	4.090.644	5.150.586	6.595.598
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	2.526.286	2.997.197	5.524.700
Sanzioni e penalità	0	135.133	277.981
Entrate straordinarie	4.155.772	161.276	155.923
Totale entrate Fondo specialisti ambulatoriali	181.824.530	200.517.549	236.346.837
Fondo specialisti esterni			
Contributo del S.S.N. ed altri enti	18.405.947	18.795.174	20.578.859
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	0	62.339	847.684
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	117.355	189.148	384.404
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	37.244	366.006	96.016
Sanzioni e penalità	0	34.642	33.590
Entrate straordinarie	386.764	78.458	18.892
Totale entrate Fondo specialisti esterni	18.947.310	17.525.787	21.959.445
Totale entrate fondi speciali	933.048.710	969.718.961	1.080.027.364

Nella tabella, di cui sopra, appaiono esposti separatamente i contributi versati a favore dei medici transitati a rapporto d'impiego, per tenerli distinti da quelli versati a favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur affluendo presso il fondo dei medici di medicina generale ed il fondo specialisti ambulatoriali, il loro importo è determinato sulla base delle diverse aliquote di prelievo, fissate per gli iscritti alla ex Cassa pensioni sanitari, gestita dall'INPDAP. La contribuzione a favore di essi è pari al 32,35% (il 23,8% a carico del S.S.N. e l'8,55% a carico del